

Una particolare attenzione merita oggi anche in Italia la coltivazione di **piante di cannabis**, da cui si produce sia la marijuana¹⁰ che l'hashish. Nell'anno 2012 sono state sequestrate 4.122.595.

Fino a qualche tempo fa nel nostro Paese tale attività illecita era ritenuta di natura domestica e limitata ad un uso personale. Da qualche anno vengono rinvenute numerose, diffuse e consistenti piantagioni, prevalentemente nel Mezzogiorno d'Italia, dove le favorevoli condizioni climatiche e la tipologia dei terreni favoriscono la coltura, con una ottima resa e qualità.

Inoltre, principalmente al sud, vengono coltivate anche piante di marijuana di tipo *skunk* (un ibrido prodotto dall'incrocio della cannabis sativa e della cannabis indica, commercializzato fino ad oggi nei *coffee shop* olandesi), con un principio attivo maggiore almeno del 15% circa rispetto a quello della cannabis classica.

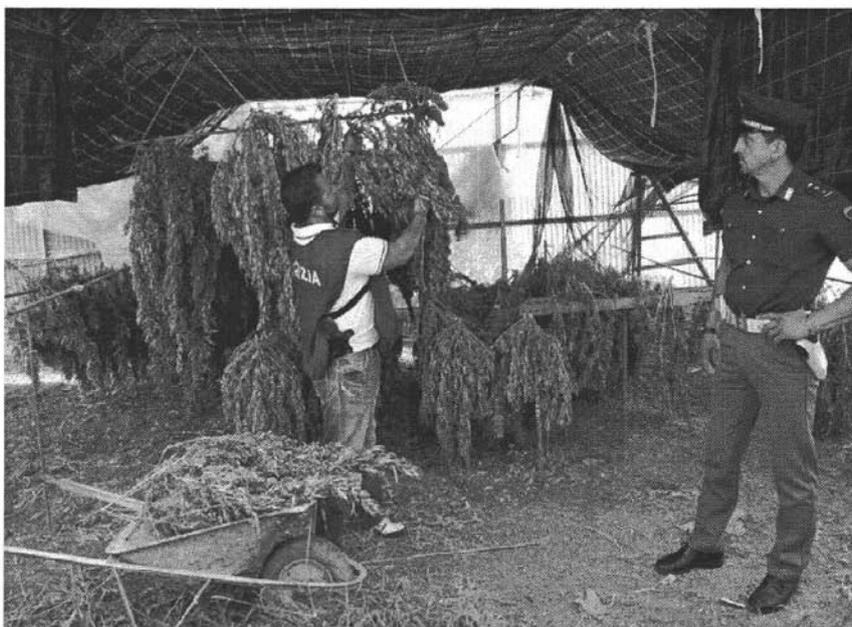
Il 99% delle coltivazioni è stato scoperto in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. Interessante anche il sequestro di 6.071 piante in Sardegna, che si posiziona così al 5° posto.

La coltivazione diretta offre alle organizzazioni criminali più alti introiti, minori costi e minori rischi legati all'acquisto e al trasporto.

Già qualche anno fa un collaboratore di giustizia ha dichiarato che dietro il proliferare di tali piantagioni in Sicilia c'è la *longa manus* di Cosa Nostra.

Nell'estate del 2007 nell'entroterra palermitano, tra San Giuseppe Jato e Corleone, è stata sequestrata, nell'ambito di una complessa attività investigativa antimafia, la più grande piantagione clandestina di cannabis indica mai scoperta fino ad allora in Europa

¹⁰ Da una pianta di cannabis si ricavano in media 100 gr di marijuana.



Pontecagnano (SA) 130,5 di marijuana e 415 di piante di cannabis (settembre 2012)

(circa un milione e mezzo di piante, alte fin oltre i tre metri), che avrebbe prodotto al dettaglio un ricavo di parecchi milioni di euro.

La coltivazione di canapa è, altresì, favorita anche da altri fattori, primo fra tutti **internet** e la progressiva diffusione dei cosiddetti **smart shop**¹¹, che permettono con estrema facilità l'acquisto dei semi e la coltivazione delle piante grazie all'ampia e puntuale illustrazione delle tecniche di coltura ed alla vasta gamma di offerta dei prodotti e della strumentazione (ad esempio potenti fertilizzanti, peculiari impianti di irrigazione e di illuminazione).

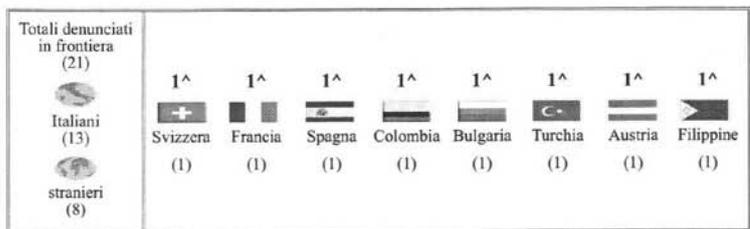
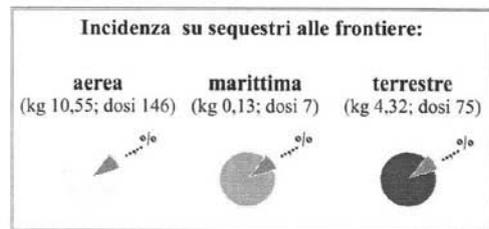
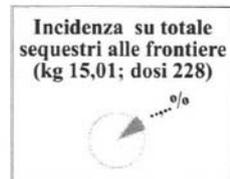
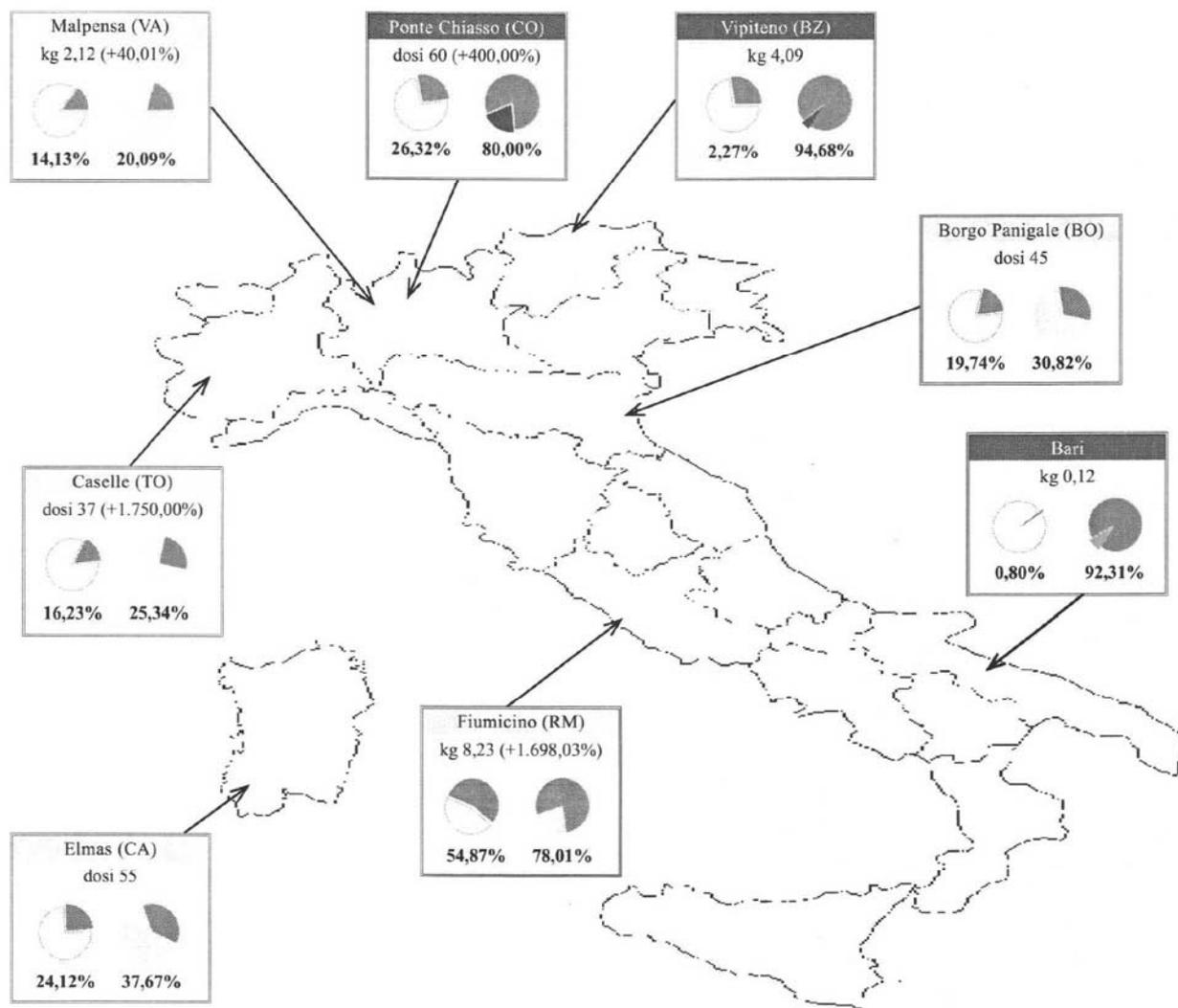
Lo scorso anno, a Roma, è stata scoperta in un tunnel sotterraneo una maxi-piantagione *indoor* di oltre 1 km con il contestuale sequestro di 340 kg di marijuana dall'elevato contenuto di principio attivo.

Inoltre, è sufficiente "navigare" in rete per scoprire un vasto circuito in cui vengono rapidamente scambiate informazioni sulle sostanze, su come e dove reperirle, sulle modalità della loro preparazione, i dosaggi, i metodi di assunzione ed altro .

¹¹ Negozi in costante aumento sia come numero sia come volume di fatturato che potrebbe rappresentare un'attrattiva interessante per la criminalità.

DROGHE SINTETICHE

FRONTIERE: PRINCIPALI SEQUESTRI



Il mercato delle droghe sintetiche è caratterizzato dalle più diversificate peculiarità e dinamiche in relazione alla produzione, ai flussi dei traffici, al *modus operandi*, all'offerta e al consumo.

Esso è esteso, articolato e complesso a causa del proliferare di innumerevoli e nuove tipologie di sostanze psicoattive¹² e della commercializzazione che avviene sempre più *on line*, che consente, oltre ad un agevole acquisto con consegne a domicilio a mezzo di corrieri nazionali e internazionali, una più ampia e variegata offerta di prodotti.

Si tratta di una molteplice serie di sostanze e composti con effetti stimolanti e/o psicoattivo-allucinogeni che si presentano sotto diversa forma (pillole, gocce, bevande, "canne", etc.). Molte volte siamo di fronte alle cosiddette *smart drugs* ovvero "droghe furbe", così definite poiché non perseguibili dalla legge in quanto non ancora presenti, come tali o per i principi attivi in esse contenuti, nell'elenco delle sostanze stupefacenti e psicotrope delle tabelle ministeriali di cui al D.P.R. 309/1990. Non si può, infatti, vietare l'uso di prodotti assimilabili a qualsivoglia funzione farmacologia e le sostanze naturali di sintesi si presentano in una serie pressoché inesauribile di composizioni molecolari, che non sempre configurano sostanze d'abuso.

La variegata gamma dei predetti stupefacenti è compendiate a livello internazionale dall'acronimo A.T.S. (*amphetamine-type stimulants*) e riconducibile a due principali gruppi di sostanze stimolanti del sistema nervoso:

- amfetaminici: amfetamine e metamfetamine;
- "ecstasy": M.D.M.A., M.D.A., M.D.E.A. e similari.

In Italia, nel 2012, i sequestri di droghe sintetiche evidenziano, rispetto all'annualità precedente, un aumento del 37,60% per quantitativo sequestrato in dosi (22.727 dosi, principalmente sotto forma di compresse) e del 31,67% per quello in peso (66,20 kg). Un tale quantitativo, benché possa sembrare irrisorio rispetto alle tonnellate di altri stupefacenti sequestrati, è di rilievo in quanto sono sufficienti in media tra 0,15 e 0,20 grammi per approntare una singola dose, venduta al dettaglio a 12-15 euro se pastiglie di *ecstasy* e a 15-18 euro se amfetaminici. Quindi, si può intuire il considerevole volume di

affari che deriva anche da pochi chilogrammi/litri di tali sostanze.

L'incremento dei sequestri è avvenuto segnatamente alle frontiere, dove si rileva un significativo aumento dei rinvenimenti di quantitativi espressi in peso (+634,92%, passando da 2,04 kg nel 2011 a 15,01 kg nel 2012).

Un siffatto miglioramento dei risultati dell'attività operativa alle frontiere è più che positivo, soprattutto in relazione alle modalità di traffico e di compravendita, sempre più innovative, insidiose e quindi difficili da individuare.

Per quanto attiene alla **frontiera aerea**, nel 2012 la quasi totalità dei sequestri in chilogrammi è stata registrata presso gli aeroporti di Fiumicino e di Malpensa.

Di rilievo il caso di un ovulatore italiano fermato con 45 compresse di M.D.M.A. presso l'aeroporto di Bologna. Benché tale episodio sia di rilevanza minima da un punto di vista statistico, merita attenzione per la modalità di occultamento della droga e per la nazionalità del corriere.

Relativamente alla **frontiera terrestre**, è presso la barriera autostradale di Vipiteno (BZ) che è stata intercettata la quasi totalità delle droghe sintetiche in chilogrammi, mentre presso il valico di Ponte Chiasso (CO) sono state intercettate 60 dosi di *ecstasy*.

La **frontiera marittima** continua a rimanere di scarsa rilievo.

Le **operazioni** effettuate dalle Forze di polizia, in termini di rilevanza territoriale, hanno dato il seguente quadro:

- la Lombardia, 1^a per il numero delle operazioni eseguite, è 2^a per il numero complessivo delle persone denunciate, 3^a per i sequestri espressi in peso e 4^a per quelli in dosi;
- il Lazio, 2^o per il numero delle operazioni, è 1^o sia per i sequestri in termini di peso (22,14 kg (+37%) che rappresentano il 33% del totale nazionale) sia per il numero dei soggetti denunciati (+72%) nonché per quello degli affiliati delle associazioni *ex art. 74* (+375%), mentre è 2^o per i sequestri espressi in dosi;
- l'Emilia Romagna, 3^a per il numero delle operazioni, è 3^a anche per quello delle dosi sequestrate (+83%) e dei denunciati, mentre è 5^a per i sequestri in peso.

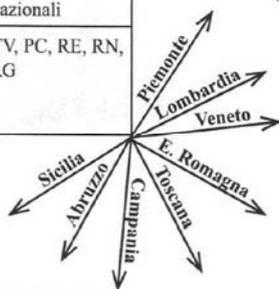
¹² Sono almeno 150 le nuove droghe sintetiche entrate sul mercato italiano secondo il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 2011 Europol ne registrava la comparsa di 65 nell'ultimo biennio.

DROGHE SINTETICHE

SEQUESTRI, PERSONE DENUNCIATE E PRINCIPALI OPERAZIONI CONCLUSESI NEL 2012

Sequestri in dosi

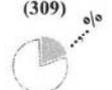
AROMA COMPOUND 2	
 (34)	
- GBL (gamma-butilirrolone) kg 6,36	
- 16.500 €	
- 6 siti internet	
34 consegne controllate nazionali	
 TO, MI, LO, VE, TV, PC, RE, RN, LI, PO, PE, NA, RG	



Sequestri in peso



 (1)	
DMT (5-methoxy-N,N-dimetiltriptamina) kg 20	
1 consegna controllata nazionale	
 AN	
 (1)	
ketamina (intra in asciugamani) kg 7,5	
1 consegna controllata nazionale	
 RM	
 (1)	
YABA (metamfetamina) 1.910 pastiglie	
1 consegna controllata nazionale	
 RM	

Sequestri in dosi (22.727) ▽ ≥ 0 ▽ ≥ 200 ▽ ≥ 500 ▽ ≥ 1000 ▽ ≥ 10.000	Sequestri in peso (kg 66,20) ▽ ≥ 0 kg ▽ ≥ 0,5 kg ▽ ≥ 1 kg ▽ ≥ 5 kg ▽ ≥ 10 kg	Incidenza regionale sul totale nazionale dell'attività antidroga (309) 	Totale denunciati (423) Italiani (292) stranieri (131)	1^  Filippine (73) 2^  Iran (9) 3^  Spagna (5) 4^  Albania (4) 4^  Bulgaria (4) 6^  Cina (3) 6^  Marocco (3) 6^  Svizzera (3) 6^  Tunisia (3) 10^  Bangladesh (2)
--	--	--	---	--

Le Marche sono al 2° posto per sequestri espressi in peso con circa 21 kg (+9.553%), che rappresentano il 31% del totale nazionale; la Campania è la regione dove è stato sequestrato il maggior numero di dosi (15.118, pari al 67% del totale nazionale).

Mentre negli ultimi due anni il numero complessivo dei **denunciati** è stabile, è in crescita l'incidenza (da 2% a 4%) degli italiani appartenenti ad associazioni finalizzate al traffico di droghe sintetiche.

L'incidenza rispetto al totale dei cittadini **stranieri** deferiti all'Autorità giudiziaria, è pari al 31%.

La nazionalità in maggior misura coinvolta nel 2012, così come nell'anno precedente, è quella filippina con 73 (+12%) cittadini denunciati per traffico di metamfetamina cloridrato¹³, una delle forme più pure della metamfetamina, meglio nota come *shaboo*, termine in uso nei Paesi asiatici e soprattutto nelle Filippine, ove è assai diffusa. È comunemente considerata una droga etnica, consumata

prevalentemente all'interno della comunità filippina, ma recenti attività investigative hanno visto coinvolti, come consumatori e spacciatori, anche cittadini italiani, specie di giovane età.

La seconda nazionalità straniera più denunciata lo scorso anno è quella iraniana con 9 cittadini, anch'essi coinvolti in traffici di metamfetamina.

Una particolare menzione merita la ketamina, potente anestetico ad uso veterinario, in via di diffusione tra i giovani principalmente nelle discoteche e nei *rave* per i suoi effetti psicoattivi, assunta spesso in associazione con altre droghe. Tale farmaco, realizzato prevalentemente in Canada e nella Repubblica Popolare di Cina, è utilizzato e contrabbandato soprattutto dalla comunità cinese.

Altro prodotto usato come stupefacente e riconducibile all'attività criminale cinese è il mefedrone, nato come fertilizzante ed oggi annoverato tra le droghe sintetiche stimolanti.



Napoli 15.000 pasticche di ecstasy (luglio 2012)

¹³ Solitamente si fuma in pipe di vetro oppure si riscalda, nella carta stagnola o con lampadine, per inalare il vapore con cannuce, ma si può anche ingerire, sniffare o iniettare per via endovenosa.

PARTE **TERZA**

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

INTRODUZIONE

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FORMAZIONE

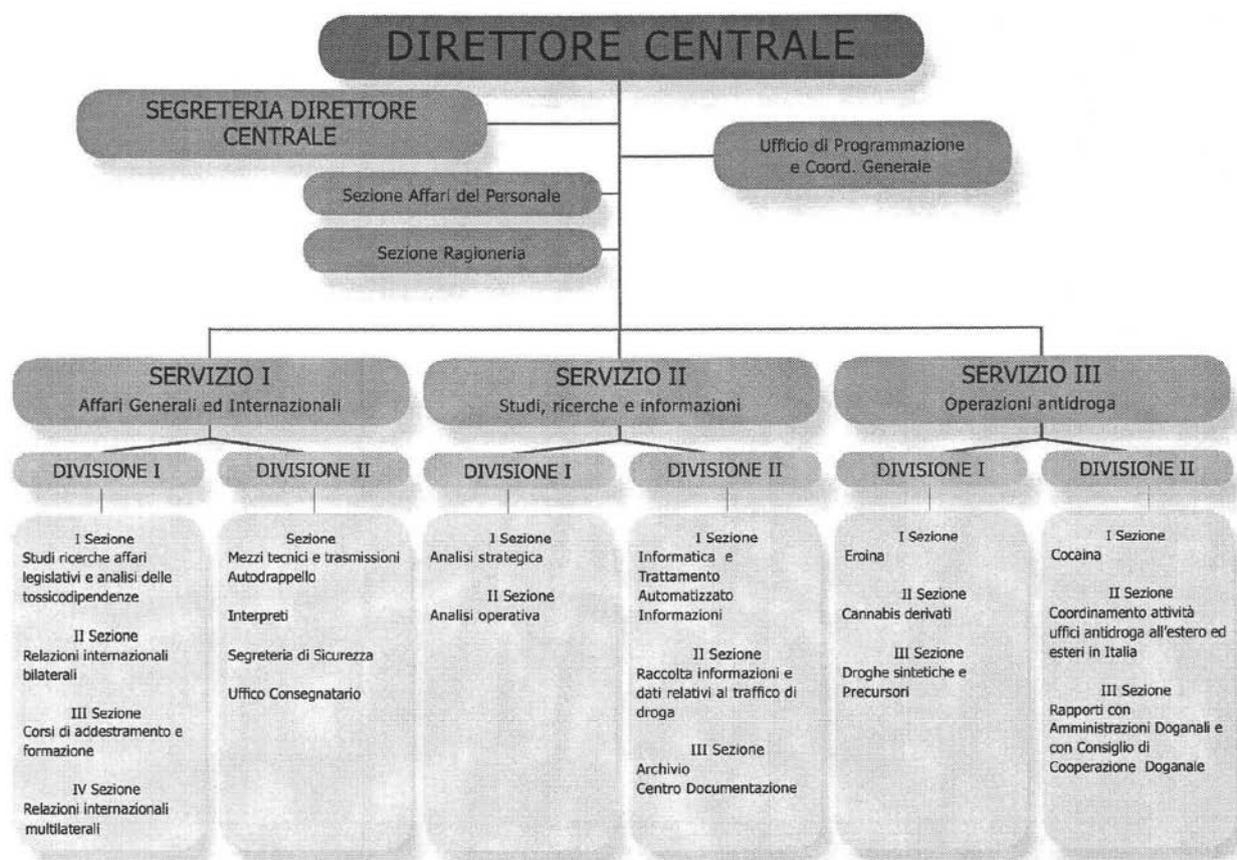
SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

RICERCA INFORMATIVA

**CONTROLLO SUI PRECURSORI E LE
SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI**

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

**ATTIVITÀ DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO
GENERALE**



* Organigramma al 31 dicembre 2012

INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, negli ultimi decenni la diffusione della droga ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, primi tra tutti la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione - di cui produttori e trafficanti, spesso collusi con gruppi terroristici, godono in alcune aree - sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo

dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

Coerentemente con tale finalità, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga cura lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche e operative nonché il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nella considerazione della natura transnazionale dei traffici di sostanze stupefacenti, la Direzione mantiene e sviluppa assidui contatti con gli omologhi organismi di polizia esteri, anche tramite la propria

rete di Esperti, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve nonché per favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di cooperazione di polizia. Le sedi diplomatiche ove operano gli Esperti per la Sicurezza sono, ad oggi, le seguenti:

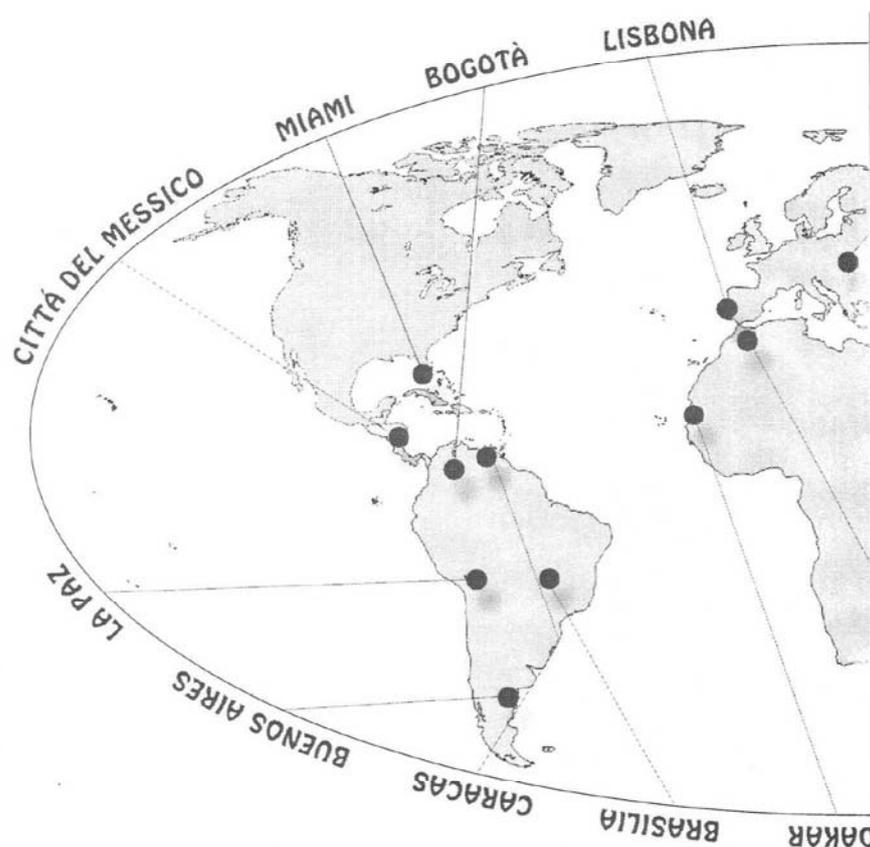
- Miami, Bogotà, Caracas, La Paz, Buenos Aires, Brasilia e Città del Messico in America;
- Dakar e Rabat in Africa;
- Ankara, Istanbul, Islamabad, Teheran, Kabul e Tashkent in Asia;
- Budapest e Mosca in Europa.

L'attuale dislocazione delle sedi è in fase di attualizzazione, in aderenza al mutare dello scenario internazionale del narcotraffico.

Il piano di revisione prevede la chiusura delle sedi di Islamabad, Budapest, Mosca (ove sarà inviato un Esperto da altra Direzione Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza), Lima, Bangkok e Beirut (già chiuse nel corso dell'anno 2012) e la parallela apertura, nell'anno in corso, delle sedi di Madrid, Barcellona, Pechino, Skopje e Santo Domingo nonché, presumibilmente nel 2014, Accra.

Ciò consentirà di adeguare il dispositivo alle esigenze attuali e, soprattutto, di orientare al meglio l'attività di contrasto in relazione agli interessi italiani, insediando gli Esperti nei Paesi che hanno assunto una spiccata rilevanza quale porto di partenza della droga verso l'Italia o punto di maggiore transito ovvero perché hanno forme di criminalità organizzata agguerrita e pervasiva con forti contatti o insediamenti in Italia ovvero ancora, da ultimo, perché sono Paesi con una consistente presenza di elementi della criminalità organizzata italiana, spesso latitanti.

La Direzione ha, inoltre, un ufficiale di collegamento presso il "Maritime Analysis and Operation Center - Narcotics" (M.A.O.C.-N.) di Lisbona, organizzazione

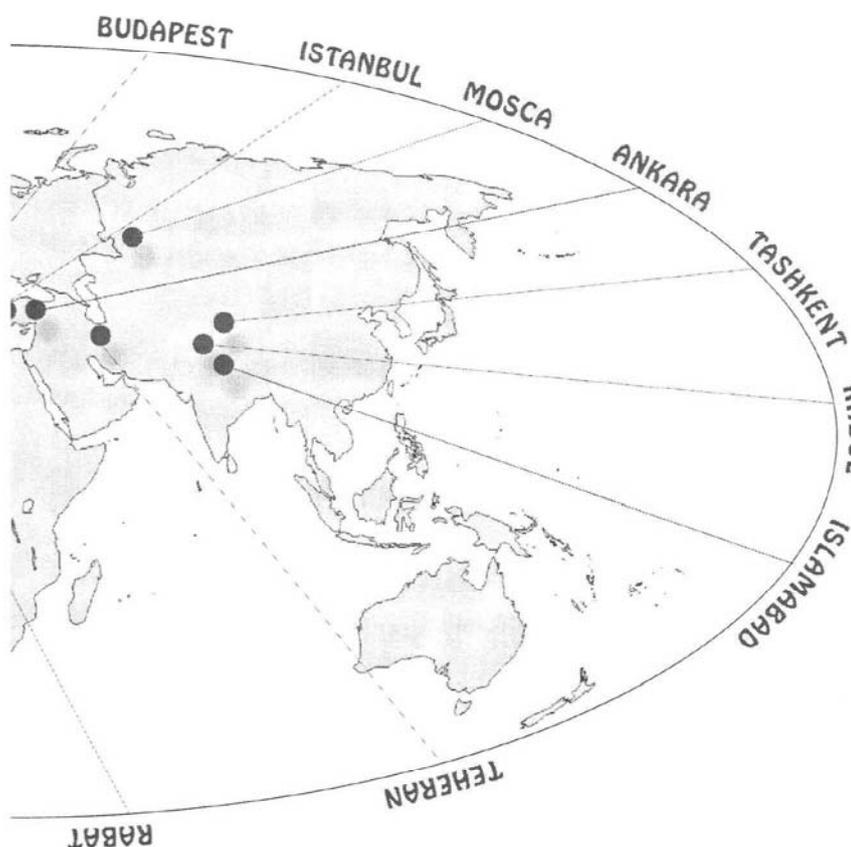


di interdizione aeromarina del narcotraffico nell'Atlantico.

Stretti e costanti sono, infine, i rapporti con l'analoga struttura denominata Centro di coordinamento per la Lotta Antidroga nel Mediterraneo (Ce.C.L.A.D. - M.), dislocata a Tolone, che rivolge la propria attività nei confronti del narcotraffico che interessa il Mediterraneo.

Nel corso del 2012, a livello multilaterale, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è intervenuta attivamente alle riunioni del "Gruppo Orizzontale Droga" (G.O.D.) del Consiglio dell'Unione Europea. Il G.O.D., istituito con l'obiettivo di garantire sia il coordinamento dell'azione del Consiglio in materia di lotta antidroga sia la cooperazione con i Paesi terzi, abbraccia più materie (sanità, politica estera, sicurezza, istruzione, prevenzione) e ha il compito di avviare e controllare tutte le attività nel settore degli stupefacenti, contribuendo all'elaborazione delle politiche antidroga e al relativo coordinamento in ambito europeo.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione delle



linee guida del “Patto Europeo contro il traffico internazionale di stupefacenti” (adottato dal Consiglio Giustizia Affari Interni il 3 e 4 giugno 2010), la D.C.S.A. ha diretto, con la Germania, il Project Group n. 2 (“Smantellamento delle rotte dell’eroina”), focalizzando l’attenzione del Gruppo sulle seguenti priorità:

- sviluppo di un manuale sulle tecniche investigative speciali utilizzabili per le indagini svolte in collaborazione con le autorità degli Stati terzi dell’area balcanica;
- implementazione della formazione “congiunta”, finanziabile con i fondi europei TAIEX;
- azioni di contrasto al traffico di eroina e ai suoi precursori attraverso la regione balcanica nel Piano Operativo d’Azione sui “Balcani Occidentali”.

Inoltre, la D.C.S.A. ha fornito il proprio contributo nella stesura del documento sulla “Strategia dell’Unione europea in materia di droga (2013-2020)” che, adottato dal Consiglio dell’Unione Europea in data 7 dicembre 2012, è propedeutico al prossimo “Piano d’Azione europeo sulle droghe (2013-2016)”,

ancora in fase di discussione.

Sempre a livello comunitario, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga prende parte ai lavori del “Gruppo di Dublino”, i cui esiti vengono pubblicati dal Consiglio dell’U.E. In particolare, gli ultimi rapporti riguardano: il Sud Est Asiatico e la Cina (6 novembre 2012); l’Africa dell’Ovest (29 novembre 2012) ed i Balcani Occidentali (10 dicembre 2012).

In ambito U.N.O.D.C. (United Nation Office on Drug and Crime), il Direttore Centrale ha preso parte, come ogni anno, alla Commissione Stupefacenti (C.N.D.), organismo mondiale deputato all’orientamento della strategia relativa agli stupefacenti nell’ambito delle Nazioni Unite.

La circostanza è stata altresì favorevole per implementare i rapporti bilaterali con le Autorità antidroga di alcuni Stati extracomunitari (Colombia, Iran e Messico).

Sempre in ambito Nazioni Unite, nell’anno 2012, oltre alla presenza di un rappresentante della Direzione alla XXII riunione HONLEA (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) di Antigua (Guatemala), in occasione della Giornata Internazionale dell’ONU contro la droga, che ricorre ogni anno il 26 giugno, il Direttore Centrale è stato invitato dal Direttore Esecutivo di U.N.O.D.C. a tenere un intervento sull’influenza della criminalità organizzata italiana nel narcotraffico internazionale all’Assemblea Generale tematica tenutasi presso il Palazzo dell’ONU a New York.

Il partenariato con U.N.O.D.C. si è sviluppato anche attraverso l’ideazione e la realizzazione di due importanti progetti, in fase di avanzata attuazione:

- il primo è finalizzato al rafforzamento del dispositivo di contrasto aeroportuale in Ghana e si svilupperà, nell’ambito del progetto AIRCOP finanziato dall’Unione Europea e dal Canada, attraverso la formula del “training on job” di

- funzionari della polizia e della dogana ghanese;
- il secondo riguarda la formazione in Italia, presso il competente centro di addestramento della Guardia di Finanza, di unità cinofile della polizia di Capo Verde e della Gendarmeria del Senegal, che saranno poi impiegati presso le frontiere aeree e marittime (porti) dei due Paesi.

Tra gli altri eventi di interesse del 2012, si evidenziano le seguenti partecipazioni/attività:

- 1° incontro dei Direttori Generali di Polizia nell'ambito del Progetto Euromed III (conosciuto anche come Partenariato euro mediterraneo ed avente come scopo quello di indicare la strategia comune europea per la regione mediterranea);
- Maritime Analysis Operation Center (M.A.O.C.-N.): riunione dell'Executive Board (Lisbona, 25 e 26 settembre 2012).

Da ultimo, va ricordata la partecipazione del Direttore Centrale alla XXIX International Drug Enforcement Conference (IDEC), organizzata dall'Agenzia Antidroga indonesiana, che ne aveva la copresidenza insieme agli USA, e dalla Drug Enforcement Administration statunitense.

Si tratta del più grande consesso mondiale degli Organismi di polizia deputati al contrasto del narcotraffico internazionale ed ha come obiettivo il miglioramento della collaborazione tra Agenzie, specie su base regionale, attraverso la condivisione delle informazioni in materia di traffico internazionale di stupefacenti, riciclaggio dei proventi connessi e organizzazioni criminali coinvolte.

Per quanto riguarda la collaborazione a livello bilaterale, si sottolineano le riunioni internazionali riepilogate nelle tabelle n. 3/A, 3/B, 3/C e 3/D.

TABELLA N. 3/A**RIUNIONI BILATERALI INTERNAZIONALI**

- riunione di coordinamento presso il Ministero degli Affari Esteri, in merito alle attività bilaterali da avviare con la Repubblica di Cuba (6 marzo 2012);
- seminario italo-britannico presso l'Ambasciata del Regno Unito (17 maggio 2012);
- riunione presso il Ministero degli Affari Esteri in vista dell'insediamento del nuovo Ambasciatore italiano a L'Avana, Min. Plen. Carmine Robustelli (10 luglio 2012);
- partecipazione del Direttore Centrale all'incontro tra il Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ed il Direttore Esecutivo di U.N.O.D.C., Amb. Yuri Fedotov (Roma, 8 ottobre 2012);
- incontro del Direttore Centrale presso il Ministero dell'Interno con il Direttore del FSKN russo IVANOV e il Sottosegretario all'Interno, Pref. Carlo De Stefano (10 ottobre 2012);
- riunione di coordinamento presso il Ministero degli Affari Esteri in vista dell'insediamento degli Ambasciatori italiani a San José (Costa Rica) e Managua (Nicaragua) (11 dicembre 2012).



Incontro con la delegazione tedesca presso la D.C.S.A. - Roma, 6 marzo 2012

TABELLA N. 3/B*RIUNIONI PER LA DEFINIZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE*

- contributo alla proposta di un Accordo con l'Austria per la cooperazione bilaterale di polizia;
- apporto alla redazione del testo della bozza di Memorandum of Understanding con l'Afghanistan in materia di cooperazione bilaterale di lungo periodo tra Ministeri degli Esteri;
- partecipazione all'elaborazione di una proposta di accordo con la Confederazione degli Stati Svizzeri per la cooperazione bilaterale di polizia;
- collaborazione alla redazione della bozza di accordo con lo Stato Plurinazionale di Bolivia in materia di cooperazione di polizia nella lotta alla criminalità organizzata;
- partecipazione ai lavori per l'avvio di un negoziato per la stipula di un accordo con la Colombia in materia di lotta al traffico di stupefacenti;
- concorso alla proposta per la stipula di un memorandum d'intesa con la Procuraduria General de la Republica degli Stati Uniti del Messico, finalizzato al rafforzamento della collaborazione giudiziaria e di polizia per il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, alla lotta al traffico illegale di droga, di armi e alla tratta di esseri umani, durante la III Commissione Binazionale Italia-Messico (Roma, 24 maggio 2012);
- partecipazione alla elaborazione di una proposta di accordo bilaterale con il Kenya in materia di cooperazione di polizia;
- definizione di un accordo di cooperazione bilaterale con la Polizia Nazionale Rivoluzionaria di Cuba (21-26 maggio 2012).

TABELLA N. 3/C*VISITE DI DELEGAZIONI**alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga*

- Addetto militare presso l'Ambasciata del Messico in Italia (5 marzo 2012);
- Delegazione del *Bundeskriminalamt* della Repubblica Federale della Germania (6 marzo 2012);
- Capo dell'Unità Ufficiali di Collegamento della Polizia Federale della Confederazione Svizzera (5 giugno 2012);
- Delegazione del *Kaçakçılık ve Organize Suçlarla Mücadele Daire Başkanlığı* (KOM) della Turchia, accompagnata dall'Esperto per la Sicurezza ad Istanbul (Venezia e Trieste: 3-6 dicembre 2012).

TABELLA N. 3/D*VISITE INTERNAZIONALI**DEL DIRETTORE CENTRALE NEL 2012*

- al Direttore del M.A.O.C.-N., Dott. José Ferreira Leite, all'Ambasciatore italiano, S.E. Renato Varriale e al Dott. Joaquim Pereira, Direttore dell'Unità Nazionale Portoghese per il contrasto al traffico di stupefacenti (Lisbona, 25 - 26 gennaio 2012);
- al Presidente della Oficina Nacional Antidroga (O.N.A.), al Comandante del Comando Antidroga della Guardia Nacional Bolivariana, al Comandante de la Unidad de Procesamiento de Información Delictual della Guardia Nacional Bolivariana (Intelligence) e al Direttore della Polizia Giudiziaria (Caracas, 6 - 8 febbraio 2012);
- al Capo della Direzione Generale della Polizia Nazionale Rivoluzionaria cubana e al Comandante de la Unidad Antidroga della Policia Técnica de Investigaciones (L'Avana 9 - 11 febbraio 2012);
- ai Quartieri Generali e alle Accademie della DEA e dell'FBI, incontrando i rispettivi Vertici, Michelle M. Leonhart e Robert S. Mueller III (Washington e Quantico, 17 - 19 settembre 2012);
- ai Responsabili regionali della DEA e dell'FBI a Miami (Miami, 20 settembre 2012).

FORMAZIONE

La Sezione Corsi di Addestramento e Formazione fornisce impulso alle attività di addestramento, qualificazione e aggiornamento del personale delle Forze di polizia nazionali e straniere nel settore degli stupefacenti.

In particolare, sono stati organizzati corsi e seminari alla sede che hanno suscitato lusinghieri riscontri anche da parte di Autorità estere.

L'attività didattica è fondamentale per arricchire il bagaglio degli operatori antidroga sui nuovi sviluppi e sulle tendenze verso le quali si stanno muovendo le organizzazioni criminali.

Ed in questa direzione si colloca la crescente richiesta

proveniente da Agenzie antidroga estere per attuare interscambi sempre più orientati verso gli aspetti tecnici ed operativi.

La sinergia formativa, attuata mediante la partecipazione sia di docenti che di discenti delle Agenzie Antidroga straniere, ha consolidato la collaborazione tra i diversi organismi di polizia, anche attraverso la frequenza dei corsi promossi dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate varie attività didattiche compendiate nelle tabelle n. 3/E, 3/F e 3/G.

TABELLA N. 3/E

SEMINARI, CORSI E CONFERENZE DI RILIEVO NAZIONALE

- Conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" tenutasi il 20 gennaio 2012 presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto;
- Conferenza sul tema "Coordinamento Operazioni Antidroga, Rotte e traffico internazionale, metodi di occultamento" tenutasi il 22 marzo 2012 al 47° Corso di Specializzazione per Conducenti di cani antidroga presso il Centro Addestramento e Allevamento Cani della Guardia di Finanza di Castiglione del Lago (PG);
- Corso propedeutico sulle droghe e la rete internet "PROGETTO@On Line", organizzato dalla D.C.S.A., tenutosi dal 14 al 16 maggio 2012 presso questa sede a cura della Polizia Postale e delle Comunicazioni;
- Corso interregionale per il contrasto al traffico illecito di stupefacenti e precursori nel sud-est Italia, riservato a funzionari/ufficiali delle tre Forze di polizia, svoltosi presso la Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari dal 21 al 24 maggio 2012;
- "XII Corso Responsabili Unità Specializzate Antidroga", destinato a funzionari e ufficiali delle tre Forze di polizia con la partecipazione di due funzionari provenienti dal Messico e due dirigenti della intelligence antidroga del Paraguay, tenutosi dal 17 al 21 settembre presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia in Roma;
- Corso di formazione in meccanica fine tenutosi presso il Servizio Centrale operativo della Polizia di Stato dal 12 al 14 novembre c.a., destinato a personale della Sezione Mezzi Tecnici di questa Direzione Centrale;
- Seminario per Agenti Sottocopertura, destinato a personale delle tre Forze di polizia, tenutosi dal 19 al 20 novembre 2012 presso questa D.C.S.A.;
- Corso per "Conducenti Cinofili Antidroga" tenutosi ad Asti, presso il locale Centro Addestramento Cinofili della Polizia Penitenziaria dal 21 al 27 novembre, a cura di personale docente di questa D.C.S.A.;
- "XXII Corso Antidroga per Agenti Sottocopertura" a favore di ispettori/sovrintendenti e categorie di base delle tre Forze di polizia, con la partecipazione di un team di istruttori della D.E.A. (Drug Enforcement Administration) che ha curato le esercitazioni pratiche e le simulazioni di attività sottocopertura, tenutosi dal 26 novembre al 7 dicembre presso questa D.C.S.A..

TABELLA N. 3/F*VISITE STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI STUPEFACENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE*

- Visita studio in Italia di rappresentanti della Polizia Bosniaca, con lo svolgimento di interventi didattici, condotta presso la D.C.S.A. dal 4 al 6 giugno 2012;
- Corso a favore di appartenenti alla Polizia Albanese organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A., tenutosi in Tirana dal 24 al 28 settembre 2012;
- Seminario di diritto internazionale, presieduto dal Capo della Polizia- Direttore Generale della P.S. Prefetto Antonio Manganelli sul tema "La lotta al traffico di stupefacenti via mare strumenti normativi e tecniche operative" destinato a funzionari/ufficiali, ispettori, sovrintendenti impegnati in attività di contrasto via mare, con la partecipazione di professori universitari, rappresentanti delle Istituzioni internazionali, ambasciatori e ufficiali di collegamento di Paesi cooperanti tenutosi il 24 ottobre 2012 presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia in Roma;
- Corso a favore di appartenenti alla Polizia (Sezione Controllo Interno) albanese organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A. tenutosi in Tirana (Albania) dal 19 al 23 novembre 2012;
- Corso a favore di appartenenti alla Polizia dello Stato Federale della Bosnia organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A., tenutosi a Sarajevo (Bosnia) dal 10 al 15 dicembre 2012;
- nell'ambito del programma del Consiglio NATO-RUSSIA, "Progetto pilota relativo all'addestramento in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano e dei paesi dell'Asia centrale", la D.C.S.A. ha fornito collaborazione in occasione delle 7 conferenze e corsi svoltisi presso il Centro di Domodedovo (Federazione Russa), Tashkent (Uzbekistan) e Istanbul (Turchia) a cura dei rispettivi Esperti per la Sicurezza.

Intervento del Direttore Centrale della D.C.S.A. al seminario "La lotta ai traffici di droga via mare" - Roma, 24 ottobre 2012**TABELLA N. 3/G***CORSI CEPOL*

Hanno partecipato per la D.C.S.A.:

- un funzionario della Polizia di Stato al corso "Training on dismantling illicit synthetic drugs laboratories", tenutosi in Legionowo (PL) dal 16-27 aprile 2012;
- un ufficiale dell'Arma dei Carabinieri al corso "EU – Western Balkans organized crime links on drug trafficking, illegal immigration and trafficking in human beings", tenutosi in Ploiesti (Romania) dal 25 – 27 settembre 2012;
- un ufficiale della Guardia di Finanza al corso "EU Policy Cycle for Organised and Serious International Crime", tenutosi in Farnham (Regno Unito) dal 9 al 12 ottobre 2012.

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

La Direzione supporta in modo consistente l'attività antidroga delle unità operative anche sotto l'aspetto tecnico e logistico, fornendo strumentazione ad elevata tecnologia e personale specializzato per la condotta delle investigazioni, estremamente utili nell'ambito delle operazioni speciali e, in particolare, nel corso di impieghi sottocopertura per consentire di:

- procedere a sofisticate installazioni, incrementando così il potenziale investigativo delle Forze di polizia nelle intercettazioni ambientali, nella

localizzazione satellitare e nella documentazione video-fotografica;

- effettuare corsi formativi sull'utilizzo degli ausili tecnici in dotazione e sulle molteplici modalità finalizzate alla loro dissimulazione, a favore di agenzie antidroga e Forze di polizia estere.

La Sezione Mezzi Tecnici ha supportato i reparti esterni con il noleggio di 837 autovetture e l'installazione di sistemi video (n. 33), audio (n. 9) e GPS (n. 21).

Strumenti tecnici di ausilio alle indagini antidroga



RICERCA INFORMATIVA

Il fenomeno droga ha progressivamente assunto connotati di crescente complessità sia in termini di diffusione pervasiva del traffico sia di impatto sociale, motivo per il quale vengono ricercate costantemente le caratteristiche tendenziali, mediante un approccio strutturato di tipo analitico e statistico, per poter disporre di una visione aggiornata degli scenari nazionali ed internazionali.

Tale metodo consente di realizzare una consistente attività di studio, ricerca informativa e intelligence con l'analisi approfondita:

- degli elementi che si riferiscono alle aree di produzione mondiali ed ai relativi livelli di produzione;
- delle notizie sulle linee di transito e sulle organizzazioni criminali che gestiscono le varie fasi;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- delle principali operazioni antidroga;
- dei dati statistici inerenti alla segnalazione dei sequestri e dei soggetti coinvolti nel traffico illecito;
- delle informazioni tecniche riferite alla presenza in rete di siti web che trattano la vendita di stupefacenti, sia quelle già inserite nella tabella ministeriale sia le cosiddette legal highs.

L'esame di tali parametri, fondamentali per la predisposizione di quadri conoscitivi ed apprezzamenti informativi utili ad orientare l'attività di polizia nell'azione di contrasto, si sviluppa su due distinti profili analitici: quello strategico e quello operativo.

L'**analisi strategica** consente di predisporre rapporti di situazione sulle problematiche connesse con il fenomeno e le sue implicazioni.

In questo caso la base informativa viene sviluppata dagli analisti criminali sia mediante l'utilizzo di software opportunamente dedicati, che per altro rappresentano lo "standard" mondiale nel campo dell'intelligence, sia attraverso la consultazione delle fonti istituzionali e delle fonti aperte quali, ad

esempio: il web, le inchieste giornalistiche, le riviste specializzate, gli studi di settore delle associazioni di categoria e le inchieste effettuate da centri di ricerca sociale.

Inoltre, l'analisi strategica ha lo scopo di rilevare le tendenze generali del traffico in tutti i suoi aspetti, per quanto concerne le direttrici dei flussi dello stupefacente, le sue implicazioni con la criminalità transnazionale, il modus operandi adottato dai trafficanti, funzionali a orientare la corretta allocazione delle risorse e la scelta dei metodi e delle tecniche ritenuti più idonei per l'azione di contrasto.

In tal senso nell'anno riferimento sono stati elaborati:

- 76 punti di situazione su Paesi esteri concernenti la lotta al narcotraffico e la cooperazione con l'Italia in materia di contrasto, propedeutici ad altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione e Autorità di vertice straniere;
- 53 rapporti informativi necessari sia a partecipare ai vari contesti internazionali sia a corrispondere agli AWF di Europol, verso i quali la D.C.S.A. rivolge la sua attenzione in modo sempre crescente.

Per svolgere l'**analisi operativa**, invece, si utilizzano fondamentalmente fonti di tipo istituzionale, avviandola allorquando l'indagine del reparto operante presenti più convergenze di tipo investigativo ovvero quando la mole di informazioni è tale da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono individuati gli elementi di connessione tra le singole indagini, con riferimento a soggetti, utenze telefoniche, targhe, ecc., mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare graficamente le interazioni per rendere di immediata comprensione situazioni altrimenti di non facile sintesi.

In tal modo è possibile:

- identificare i soggetti con i relativi ruoli svolti all'interno della organizzazione;
- ricostruire i flussi e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni suggerendo le possibili nuove linee,

di indagine;

- facilitare l'attivazione degli Esperti per la Sicurezza per stabilire contatti info-investigativi con organi collaterali esteri o con gli Esperti per la Sicurezza stranieri presenti in Italia.

Questo tipo di procedimento, applicato a 146 operazioni nel 2012, ha agevolato la lettura degli eventi criminosi e le connessioni tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga al fine di facilitare l'attività di coordinamento e di fornire precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

Nel contesto della ricerca informativa, inoltre, considerata la crescente diffusione nel mondo virtuale delle fenomenologie criminali, questa Direzione Centrale continua a porre particolare attenzione

verso le condotte collegate al traffico di stupefacenti su Internet, attraverso la "Squadra Drug@OnLine".

Gli ampi e diversificati ambiti di interesse spaziano dai siti internet, che propongono la vendita di sostanze d'abuso pubblicizzate come aventi effetti assimilabili alle droghe, a quelli con contenuti multimediali in genere, che riguardano le tendenze sugli usi e consumi dei prodotti, per finire ai social network e ai blog che trattano la materia.

Nel corso dell'anno 2012 per ciò che attiene la ricerca sul web sono stati verificati 108 siti su segnalazione del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri attivando per i successivi approfondimenti investigativi i reparti delle Forze di polizia che hanno interessato le competenti Autorità giudiziarie.



Riunione di Analisi strategica